

# A2-A13 «No a idee strampalate»

Il sindaco di Gambarogno, Tiziano Ponti, replica alle proposte di Cleto Ferrari

■ «Arrivare in questa fase di progettazione con delle proposte estemporanee e strampalate di modifica del progetto è estremamente controproducente. Infatti, così facendo si manda un cattivo messaggio a Berna, la cui conclusione potrebbe essere: i locarnesi non sanno cosa vogliono, dunque mettiamo il progetto in un cassetto». Rapida e decisa la risposta di Tiziano Ponti, sindaco del Gambarogno, al deputato Cleto Ferrari, che proprio dalle colonne del CdT (vedi l'edizione di ieri) ha in sostanza proposto di inserire nel progetto del collegamento A2-A13 degli svincoli per servire le zone industriali e artigianali di Quartino e Cadenazzo o, rispettivamente, di riesumare la Variante 98. Rimarcando che i possibili vantaggi dell'idea di Ferrari rimangono comunque da dimostrare, il sindaco sottolinea dunque che «il progetto attuale già prevede degli svincoli a Quartino e Cadenazzo e che questi sono stati ottimizzati per contenere sia i costi, sia l'im-

patto sul territorio». Nuovi svincoli, «da realizzare in galleria, farebbero lievitare ulteriormente il costo dell'opera ora stimato in 1,45 miliardi e già ritenuto da tutti un fattore di criticità». Mentre lo studio di nuove varianti farebbe perdere ulteriore tempo.

Tempo che, ricorda Ponti, è un fattore determinante. Nel 2021, infatti, a livello federale si deciderà se anche il collegamento A2-A13 entrerà nel novero delle strade nazionali. Poi, in base ai finanziamenti disponibili, la Confederazione dovrà stabilire le priorità di realizzazione dei nuovi tracciati, proposti anche da altri Cantoni. «Il costo delle opere, l'efficacia e il grado di approfondimento dei vari progetti saranno criteri importanti di confronto, che influenzeranno le tempistiche di realizzazione. Se il progetto A2-A13 verrà riconosciuto come finanziabile, maturo e urgente, cosa che noi locarnesi auspichiamo, la fase procedurale durerà 8-10 anni, alla quale seguirà la fase di realizza-

zione della stessa durata. Nella migliore delle ipotesi, il nuovo collegamento sarà dunque fruibile solo dopo il 2037». Per Ponti, di riflesso, bene ha fatto il Catone ad anticipare la progettazione, stanziando 9,6 milioni, tra l'altro coinvolgendo tutti gli attori in gioco (compreso l'Ufficio federale delle strade) per cercare il consenso necessario. «L'obiettivo è quello di aumentare in tal modo le chances di far passare il progetto A2-A13 davanti a quelli proposti in altri Cantoni».

Ponti, in conclusione, ritiene che Ferrari, «forse accecato dalla voglia di rielezione nelle fila del suo nuovo gruppo politico», stia «facendo di tutto per avere visibilità». Così, chiosa: «Se veramente vogliamo aiutare il Locarnese e tutti gli utenti del collegamento A2-A13, non sabotiamo il progetto con proposte insensate, ma facciamo tutto il possibile per sostenerlo in modo da chiedere a Berna con forza e uniti di avere il nuovo collegamento nei tempi più brevi possibili».